VareseNews

“La vita è una maratona, non sono i 100 metri”: Mario Calabresi presenta il “Tempo del Bosco” a Glocal

Pubblicato: Domenica 10 Novembre 2024

«I contadini hanno visione “lunga” sul futuro, quando piantano un albero, sanno che dovranno aspettare degli anni per vedere i frutti. Sento anche io di recuperare un “tempo contadino”, in cui si fanno anche meno cose, ma meglio». Dopo il panel insieme al direttore del *Post* **Luca Sofri,** al festival del giornalismo Glocal **Mario Calabresi** ha presentato il suo ultimo libro ***Il tempo del bosco***. Tanta l’attesa e altrettanta la partecipazione a **Varese** per lo scrittore, giornalista e fondatore di **Choramedia** ospite **sabato 9 novembre** in una **Sala Campiotti** completamente gremita. A partire dal titolo, il libro nasce da una riflessione su un tema da sempre affrontato nella letteratura, il **tempo.**

«Una ragazza mi ferma nel cortile dell’università, mi parla della sua ansia, della paura di non essere **all’altezza delle aspettative**, piange silenziosamente e mi chiede come si può scegliere la strada» è la sinossi del libro, e sono anche le prime parole utilizzate da Calabresi per introdurre il pubblico nelle pagine pubblicate per Mondadori a settembre.

Ben presto nella “chiacchierata varesina” con il **direttore di VareseNews Marco Giovannelli** l’attenzione si sposta dalle pagine di carta a una vivace analisi, partendo da spunti offerti dalla quotidianità, sul valore che attribuiamo al tempo, con tutte le **incertezze** dettate dalla vita e dai ritmi di oggigiorno. Dal tempo trascorso al ristorante a quello nelle pinacoteche e in libreria, passando per il ricordo di alcune importanti interviste, sbiadite dalla frenesia della produttività, e quello invece indimenticabile di una figura chiave nella vita dell’ex direttore de *La Stampa* e *Repubblica*, **Tonino**

Milite, il «secondo papà» di Calabresi.

«Questa ragazza incontrata fuori dall'università mi parlava del suo tempo, delle pressioni e delle aspettative riposte su di lei da dover rispettare per un Erasmus. Ma la vita non sono i 100 metri. **La vita è una maratona,** a momenti si va più veloce, a volte più piano per crisi e dolori, si sbagliano strade, si cambiano strade. Non va bene non lasciare il tempo alle cose, non farle depositare. Mi sentivo di dirle: "Se questo Erasmus non andrà bene, la tua vita non sarà per forza compromessa».

GUARDA L'INTERVISTA DAL PANEL DI GLOCAL, IL FESTIVAL DEL GIORNALISMO DI VARESE:

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it